

# **CODICE ETICO**

e modello del decreto legislativo 231/2001

Rev. 6 - Gennaio 2023



**InTribe SB S.r.l.**

**Consumer Insight Data Intelligence**

c/o TALENT GARDEN  
Via Arcivescovo Calabiana, 6  
20139 Milano

*[www.intribetrend.com](http://www.intribetrend.com)*

## AZIENDA ETICA

**InTribe SB Srl è un'azienda etica, fondata sul rispetto delle persone, del loro lavoro, del denaro, della comunità e dell'ambiente.**

Un'azienda nella quale c'è dialogo costruttivo, perché più teste sono meglio di una.

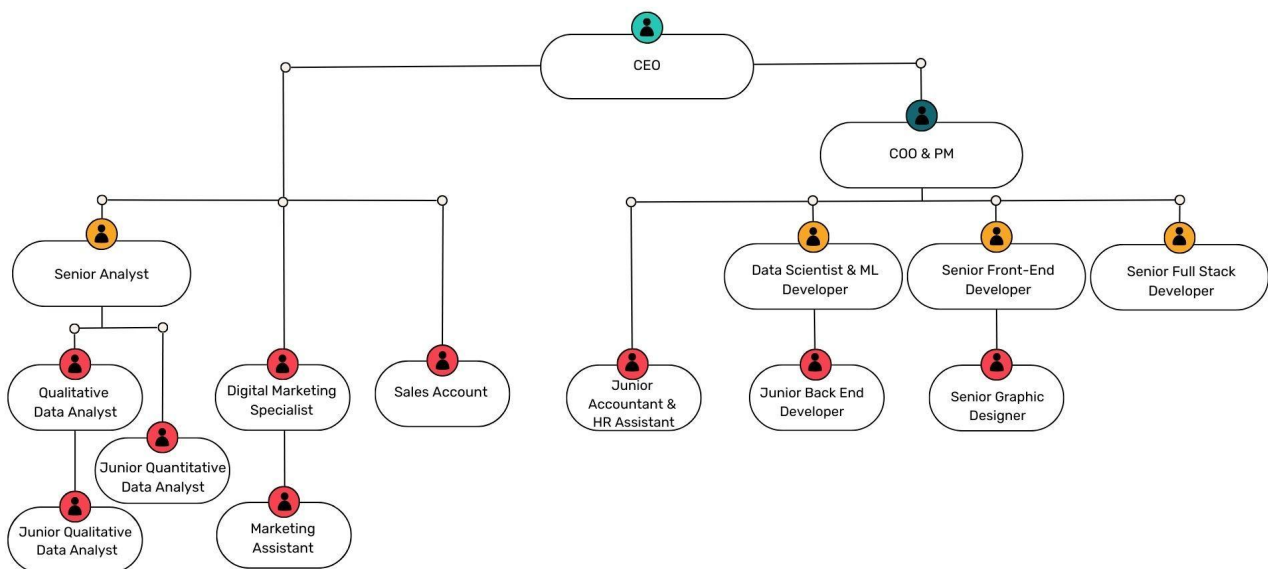
Un'azienda con persone consce di quanto valgono e disposte a riconoscere il valore altrui, con rispetto e lealtà.

## ADEGUAMENTO SEMPLIFICATO MODELLO 231

Essendo una micro impresa, InTribe è ancora troppo poco strutturata per adeguarsi totalmente al modello del decreto legislativo 231/2001.

Ciononostante, come azienda etica ne segue i principali dettami e le leggi e norme fondanti, impegnandosi anche a fare formazione interna in tale ambito.

### Soggetti coinvolti



Sono destinatari del processo di adeguamento al Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e si impegnano al rispetto del contenuto dello stesso:

- Gli amministratori
- i dipendenti dell'Azienda



- i collaboratori, i consulenti e in generale i soggetti che svolgono attività di lavoro autonomo
- i fornitori e i partner che operano in maniera rilevante e/o continuativa nell'ambito delle aree di attività cosiddette sensibili

### **Regime di responsabilità amministrativa**

Per quanto concerne il regime di responsabilità amministrativa, InTribe s'impegna a seguire le norme che delineano i rapporti con gli enti pubblici e i clienti, nonché a fare formazione interna.

Nello specifico, chiunque operi in InTribe è tenuto a rispettare quanto stabilito nei Decreti e Leggi di seguito riportati.

Il Decreto, nella sua stesura originaria, elencava, tra i reati dalla cui commissione è fatta derivare la responsabilità amministrativa degli Enti, esclusivamente quelli realizzati nei rapporti con la pubblica amministrazione e, precisamente:

- indebita percezione di contributi, finanziamenti o altre erogazioni da parte dello Stato o di altro ente pubblico (art. 316-ter c.p.);
- truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640, 2° comma, n. 1 c.p.);
- truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.);
- frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640-ter c.p.);
- corruzione per un atto d'ufficio (art. 318 c.p.);
- corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.);
- corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter c.p.);
- istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
- concussione (art. 317 c.p.);
- malversazione a danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 316-bis c.p.).

Successivamente, l'art. 6 della Legge 23 novembre 2001, n. 409, recante "Disposizioni urgenti in vista dell'introduzione dell'euro", ha inserito nel novero dei reati previsti dal Decreto, attraverso art. 25-bis, i seguenti ulteriori reati:

- falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate (art. 453 c.p.);
- alterazione di monete (art. 454 c.p.);
- spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate (art. 455 c.p.);
- falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati (art. 459 c.p.);
- contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo (art. 460 c.p.);



- fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata (art. 461 c.p.);
- uso di valori di bollo contraffatti o alterati (art. 464 c.p.).

Nell'ambito della riforma del diritto societario, l'art. 3 del Decreto legislativo 11 aprile 2002, n. 61, entrato in vigore il 16 aprile 2002, ha introdotto nel Decreto il successivo art. 25-ter, che ha esteso la responsabilità amministrativa degli Enti anche per la commissione dei seguenti reati societari, modificati dallo stesso Decreto n. 61/2002.

- false comunicazioni (art. 2621 cod. civ.);
- false comunicazioni in danno dei soci o dei creditori (art. 2622 cod. civ.);
- falso in prospetto (art. 2623 cod. civ.);
- falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni della società di revisione (art. 2624 cod. civ. art. abrogato);
- impedito controllo (art. 2625, 2° comma cod. civ.);
- indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 cod. civ.);
- illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 cod. civ.);
- illecite operazioni sulle azioni o quote o della controllante (art. 2628 cod. civ.);
- operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 cod. civ.);
- formazione fittizia del capitale (art. 2632 cod. civ.);
- indebita ripartizione dei beni da parte dei liquidatori (art. 2633 cod. civ.);
- illecita influenza sul Consiglio Generale (art. 2636 cod. civ.);
- aggio (art. 2637 cod. civ.);
- ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638 cod. civ.).

### **Reati penali**

InTribe s'impegna inoltre a seguire le norme che delineano la prevenzione dei reati penali previsti dal decreto, sulle quali viene inoltre fatta formazione ai dipendenti e collaboratori.

Nell' specifico:

Le Leggi n.7 del 2003 e n. 228 del 2003 hanno introdotto nel Decreto, rispettivamente gli articoli 25 quater e 25 quinquies, che estendono la responsabilità amministrativa degli Enti anche alla commissione dei reati con finalità di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico (art. 25 quater) e ai delitti contro la personalità individuale (art. 25 quinquies). Tali articoli sono stati modificati dalla legge 9 gennaio 2006 n. 7 "Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile" e dalla legge 6 febbraio 2006 n. 38 "Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei



bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet” introducendo i reati previsti nei rispettivi titoli.

Inoltre il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, ha attuato la direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché la direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione (testo in vigore dal 29 dicembre 2007) introducendo nel novero dei reati del DLgs 231/01 anche la ricettazione, il riciclaggio e l'impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita previsti dagli articoli 648, 648-bis e 648-ter del codice penale.

Recentemente, la legge n. 123/2007 ha introdotto la responsabilità delle persone giuridiche anche per i reati di natura colposa connessi ad omicidio o lesioni personali gravi e gravissime in violazione di norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro, come previsti dagli artt. 589 e 599 del Codice Penale. Tali disposizioni sono state ribadite dall'art.30 del D.Lgs. 81/08 (il cosiddetto “testo unico” della sicurezza sul lavoro).

Il 27 febbraio 2008 è stato approvato il disegno di legge che introduce nel DLgs 231/01 l'art. 24 bis intitolato “Delitti informatici e trattamento illecito di dati”.

Ancora, il 2 Luglio 2009 il Senato ha definitivamente approvato il disegno di legge S.733-B recante disposizioni in materia di sicurezza pubblica, che prevede, tra l'altro, l'inserimento nel D. Lgs. 231/2001, dell'articolo 24-ter delitti di criminalità organizzata, ovvero:

- delitti di associazione a delinquere finalizzata alla riduzione o al mantenimento in schiavitù, alla tratta di persone, all'acquisto e alienazione di schiavi ed ai reati concernenti le violazioni delle disposizioni sull'immigrazione clandestina di cui all'art. 12 d. lgs 286/1998 (Art. 416, sesto comma c.p.);
- associazioni di tipo mafioso anche straniere (Art. 416-bis c.p.);
- scambio elettorale politico- mafioso (Art. 416 ter c.p.);
- sequestro di persona a scopo di estorsione (Art. 630 c.p.);
- associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti o psicotrope (Art. 74 DPR 309/90);
- associazione per delinquere (Art. 416, ad eccezione sesto comma, c.p.);
- delitti concernenti la fabbricazione ed il traffico di armi da guerra, esplosivi ed armi clandestine (Art. 407 comma 2 lettera a) c.p.p.).

Infine, l'art. 24-ter stabilisce che se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati precedentemente indicati, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività.



Ed ancora il 9 Luglio 2009 il Senato ha definitivamente approvato il disegno di legge 1195 B, che, tra l'altro, modifica l'art 25 bis del D. Lgs. 231/2001 ed inserisce nel medesimo Decreto l'art 25 bis. 1 - Delitti contro l'industria e il commercio (Art. 473. - Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni. Art. 474. - Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi. Art. 513 - Turbata libertà dell'industria o del commercio. Art. 515 - Frode nell'esercizio del commercio. Art. 516 - Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine. Art. 517 - Vendita di prodotti industriali con segni mendaci Art. 517-ter - Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale. Art. 517-quater. - Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari. Art. 513-bis - Illecita concorrenza con minaccia o violenza. Art. 514 - Frodi contro le industrie nazionali) e l'art .25 nonies - delitti in materia di violazioni del diritto d'autore.

La legge 99/2009 ha inserito l'art 25 bis: Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento.

Con la Legge 3 agosto 2009, n. 116 viene inserito nel DLgs 231 il reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (Art. 377 bis c.p.).

Con il D.Lgs n. 121, del 7 luglio 2011, rubricato: "Attuazione della direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente, nonché' della direttiva 2009/123/CE che modifica la direttiva 2005/35/CE relativa all'inquinamento provocato dalle navi e all'introduzione di sanzioni per violazioni", è stato introdotto nel DLgs 231/01 l'art. 25 undecies relativo ai reati ambientali ed all'inquinamento provocato dalle navi.

Il D.Lgs. n. 109/2012 (pubblicato sulla G.U. n. 172 del 25 luglio 2012) ha ampliato ulteriormente il catalogo dei reati che possono generare una responsabilità diretta dell'ente, inserendo nel D.Lgs. 231/01 l'art. 25-duodecies "Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare" "(Articolo 22, comma 12-bis, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286).

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13.11.2012 la Legge 6.11.2012 n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione.

L'articolo 1, comma 77 della legge recita: "Al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, sono apportate le seguenti modificazioni: a) all'articolo 25: 1) nella rubrica, dopo la parola:



«Concussione» sono inserite le seguenti: «, induzione indebita a dare o promettere utilità»; 2) al comma 3, dopo le parole: «319-ter, comma 2,» sono inserite le seguenti: «319-quater»; b) all'articolo 25-ter, comma 1, dopo la lettera s) è aggiunta la seguente: «s-bis) per il delitto di corruzione tra privati, nei casi previsti dal terzo comma dell'articolo 2635 del codice civile, la sanzione pecuniaria da duecento a quattrocento quote».

La L. n. 62/2014 ha modificato l'art. 416ter c.p., "Scambio elettorale politico-mafioso", il Dlgs n. 39/2014 ha inserito il reato di "Adescamento dei minorenni", art. 609undecies c.p. ed il Dlgs n. 24/2014 ha modificato gli artt.li 600 e 601 c.p.

La LEGGE 15 dicembre 2014 n.186 (in Gazz. Uff., 17 dicembre 2014, n. 292). - Disposizioni in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero nonché per il potenziamento della lotta all'evasione fiscale, ha introdotto il reato di autoriciclaggio. (Articolo 25 octies DLgs 231/01).

La L. n. 43 del 17/04/2015 concernente misure urgenti per il contrasto al terrorismo ha modificato i reati di Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270 quater c.p.) e di Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale (Art. 270 quinquies c.p.) nonché l'art. 47 del DLgs 231/07 prevedendo che l'UIF trasmetta alla DIA ed al Nucleo speciale di polizia valutaria della guardia di finanza, che ne informano il Procuratore Generale, le segnalazioni di operazioni sospette da essa ricevute (e non archiviate), corredate da una relazione tecnica qualora siano attinenti anche al terrorismo oltre che alla criminalità organizzata.

La L. 22 maggio 2015 n. 68 ha introdotto nel Codice Penale il nuovo titolo VI-bis – Dei delitti contro l'ambiente - e, successivamente la L. 27 maggio 2015 n. 69 ha introdotto nuove disposizioni in materia di delitti contro la P.A., associazione mafiosa e falso in bilancio.

É in vigore dal 4 novembre 2016 la l. 199/2016, che ha apportato modifiche all'art. 603-bis c.p. (Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro) disponendone l'inserimento tra i reati- presupposto della responsabilità degli enti collettivi ai sensi del d.lgs. 231/2001. Il DLgs n. 38/17 ha modificato la corruzione tra privati (art. 2635 c.c.) ed introdotto l'art. 2635 bis c.c. (Istigazione alla corruzione tra privati).

Il nuovo Codice Antimafia, L. 161/17 ha modificato l'art. 25 duodecies inserendo le ipotesi di procurato ingresso illecito e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina di cui all'art. 12 del DLgs 286/98.



La Legge Europea 2017 ha introdotto nel DLgs 231/01 l'art. 25 terdecies "razzismo e xenofobia" La Legge 9 gennaio 2019, n. 3 "Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici", ha inasprito le sanzioni previste per i reati contro la P.A., modificato gli artt.li 2635 e 2635-bis c.c. ed ha introdotto nel novero dei reati-presupposto il traffico di influenze illecite, art. 346-bis c.p., a sua volta modificato dalla Legge in questione.

In data 16.05.2019 è stata pubblicata sulla G.U. la L. n. 39/2019 di Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla manipolazione di competizioni sportive che ha introdotto nel DLgs 231/01 l'art. 25-quaterdecies "Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati".

L'articolo 1, comma 11-bis, del D.L. 21 settembre 2019, n. 105, convertito con modificazioni dalla Legge 18 novembre 2019, n. 133 ha modificato l'art. 24-bis D.Lgs 231/2001.

Il D.L. 124/2019 convertito con modificazioni dalla Legge n. 157/2019 ha introdotto i reati tributari (art. 25-quinquiesdecies Dlgs 231/01).

**InTribe s'impegna a rispettare tutte le leggi e norme sopra citate.**

## **CONVENZIONI ILO**

**InTribe SB Srl s'impegna a rispettare le norme ILO elencate di seguito.**

L'ILO (International Labour Organization), con sede a Ginevra, è un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite che persegue la promozione della giustizia sociale e il riconoscimento universale dei diritti umani nel lavoro.

Nel sistema delle Nazioni Unite è l'unica organizzazione a struttura tripartita: lavoratori, imprenditori e governi vi sono rappresentati con pari dignità negli organismi esecutivi.

L'ILO formula, sotto forma di Convenzioni e Raccomandazioni, le norme internazionali in materia di lavoro. Per quanto riguarda le politiche del lavoro, le norme ILO costituiscono un quadro di riferimento globale.





Secondo la Commissione europea (Commissione delle Comunità Europee, Libro Verde "Promuovere un quadro europeo per la responsabilità sociale delle imprese"), COM(2001) 366 definitivo, Bruxelles, p. 6), il rispetto di questo nucleo essenziale di norme ILO costituisce un aspetto basilare della responsabilità sociale delle imprese.

### **InTribe SB Srl s'impegna a rispettare quanto indicato nel Libro Verde della Commissione delle Comunità Europee.**

Di seguito si riporta l'elenco delle principali Convenzioni ILO recepite dal Governo italiano, cui fa riferimento la Dichiarazione sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro (cfr. <http://www.ilo.org/public/italian/region/eurpro/rome/index.htm>).

Otto convenzioni ILO tutelano le quattro norme fondamentali del lavoro individuate dal Vertice mondiale per lo sviluppo sociale di Copenhagen del 1995 (si veda il documento della Commissione delle Comunità Europee, Promozione delle norme fondamentali del lavoro e miglioramento della governance sociale nel quadro della globalizzazione, COM(2001) 416 definitivo, Bruxelles):

- Libertà di associazione ed effettivo riconoscimento del diritto di contrattazione collettiva (Convenzioni n. 87 e 98)
- Abolizione di tutte le forme di lavoro forzato o obbligatorio (Convenzioni n. 29 e 105)
- Effettiva abolizione del lavoro minorile (convenzioni n. 138 e 182)
- Eliminazione della discriminazione in materia di impiego e professione (Convenzioni n. 100 e 111)

**InTribe SB Srl rispetta tutte le norme sopra riportate.**

## **RISPETTO DELLA LEGGE E CORRUZIONE**

Chiunque operi per conto di InTribe SB Srl o come suo dipendente s'impegna a rispettare la legge.

**InTribe SB Srl non autorizza né tollera in alcun modo l'utilizzo della corruzione.**

Nessuno, operante a nome di InTribe, è autorizzato ad attuare qualsiasi forma di corruzione per raggiungere i fini aziendali.



### **InTribe SB Srl non autorizza né tollera in alcun modo l'utilizzo della coercizione.**

Nessuno, operante a nome di InTribe, è autorizzato ad attuare qualsiasi forma di coercizione per raggiungere i fini aziendali.

## **IMPEGNI SOCIETÀ BENEFIT**

**InTribe Sb Srl è una Società Benefit** e, ai sensi dell'articolo 1, comma 379 della legge 208/2015, la finalità specifica di beneficio comune che la società intende perseguire consiste:

- nel perseguimento del benessere dei propri stakeholder - al fine di conciliare al meglio famiglia e lavoro, dando la possibilità ad ogni dipendente di svolgere la maggior parte della propria attività lavorativa con la modalità del home working e adottare orari flessibili
- nel reinvestimento di almeno l'1% (uno per cento) del fatturato in formazione per i propri dipendenti
- nell'impegno ad aiutare categorie svantaggiate, realizzando corsi di formazione ad hoc per facilitare il loro reinserimento nel mondo del lavoro
- nell'impegno a realizzare almeno un'analisi sociale all'anno, al fine di individuare best practice che migliorino la vita delle categorie sociali oggetto di analisi.

## **LAVORO FLESSIBILE**

**InTribe SB Srl è un'azienda meritocratica**, che valuta il lavoro dei propri dipendenti e collaboratori in base ad obiettivi.

Questo consente all'azienda di riuscire a controllare il lavoro delle persone anche da remoto, dando loro il supporto necessario.

**InTribe SB Srl incentiva lo smart working**, l'orario di lavoro è dalle 9 alle 18, con pausa dalle 13 alle 14, ma l'azienda è disposta a concedere ad ogni singolo lavoratore la flessibilità della quale necessita, purché questo non leda gli interessi aziendali o il lavoro dei suoi colleghi/collaboratori.

Il lavoratore deve inoltre impegnarsi ad effettuare tutte le ore lavorative per le quali viene pagato e a presenziare fisicamente in ufficio ogni qual volta sia necessario.



L'azienda s'impegna a fornire ad ogni dipendente tutti gli strumenti necessari per effettuare lo smart working.

## **DIVERSITY E PARI OPPORTUNITÀ**

**In InTribe SB Srl nessuno viene discriminato per sesso, abilità, appartenenza a minoranze, colore della pelle, età, religione, idee politiche** o qualsiasi altro motivo che talvolta genera discriminazione sul luogo di lavoro.

Crediamo che ognuno sia diverso da chiunque altro e che questa diversità sia un grande valore per la nostra azienda.

**InTribe si impegna a garantire pari opportunità a chiunque**, al di là del sesso, delle disabilità o dell'appartenenza a minoranze.

Il rispetto di questi principi è esteso a: collaboratori, fornitori e chiunque interagisca con l'azienda.

## **LAVORO MINORILE**

**InTribe non favorisce in alcun modo il lavoro minorile.**

InTribe SB Srl agevola le esperienze formative dei più giovani, per aiutarli ad accedere al mondo del lavoro con più competenze. Stage, corsi con parte pratica e alternanza scuola/lavoro verranno attivati con questa finalità.

Il rispetto di questi principi è esteso a: collaboratori, fornitori e chiunque interagisca con l'azienda.

## **VOLONTARIATO E SUPPORTO CAUSE SOCIALI**

**InTribe SB Srl incentiva dipendenti e collaboratori a fare volontariato e ad avere un impatto sociale positivo.**

Le cause perseguite da InTribe sono:

- Attività di volontariato per il Faenza Rugby
- Adesione alla campagna di raccolta doni natalizi per i più bisognosi di Milano denominata "Scatole di Natale"